

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

L'Alta via del Lago Maggiore come volano di sviluppo

Redazione Varese News · Sunday, October 29th, 2017

L'Alta via del Lago Maggiore come volano di sviluppo Dal lago d'Orta alla Vigizzo, un progetto di turismo escursionistico vicino al completamento

VERBANIA – **L'Alta via del Lago Maggiore e del Lago d'Orta** è stata concepita come "trampolino" di lancio per un'economia montana diversa da quella agro silvo pastorale tramontata attorno alla metà del secolo scorso. Ne ha parlato, ieri al convegno "*Ritornare a vivere e lavorare in montagna*" al teatro "Il Maggiore", **Arianna Coretta** dell'associazione "**Terre Alte**". In pratica è già stata interamente tracciata. Mancano solo tre interventi a **Pian Nava, Caprezzo e al Monte Carza**. Al Lago Maggiore, da Orta si arriva valicando il Mottarone. Si scende a Baveno da dove si si può raggiungere in treno Fondotoce. Da qui si sale a Bracchio di Mergozzo e di prodrgue per Cannobio passando dal monte Zeda. L'ultimo tratto, da Cannobio a Re in valle Vigizzo, è il solo dei tre che richiede un buon grado di allenamento e pratica di montagna perché s'incontrano il monte Limidario e il passo del Gridone. **Il problema è la ricettività..** Lungo l'itinerario del Lago Maggiore, al momento, ci sono solo due rifugi, quello del Cai Pallanza a Ompio (San Bernardino Verbano) e quello del Cai Verbano di Intra al Pian Cavallone. Tra la Zeda e Cannobio ne verrà costruito un terzo, Valle Intrasche. I rifugi, però, non esauriscono la domanda di ricettività. Il progetto inizia ad interessare operatori privati- S'è fatto avanti, ad esempio, il titolare del camping Lido a Cannero Riviera, disponibile a vendere ai propri clienti un "pacchetto" che comprende gli itiberari dell'Alta via cui s'accede, questa la novità, con i mezzi pubblici. La rete sentieristica, questa l'ambizione di Terre Alte, dovrebbe generare una fiiera economica che funga anche da presidio di un territorio sempre più spopolato e a rishcio di calamità naturale: baite riattate a bad & breakfast e altre attività di nicchia ma in grado di reggersi autonomamente, La Regione, rappresentata ieri dagli assessori **Antonella Parigi** (Turismo) e **Aldo Reschigna** (Bilancio, vicepresidente) è disposta a dare una mano con l'inserimento delle strade d'accesso nella rete delle pedalate assistite (bici elettriche) e la semplificazione normativa per chi vuole ristrutturare baite e riconvertirle a strutture d'accoglienza.

This entry was posted on Sunday, October 29th, 2017 at 12:20 pm and is filed under [Primo piano](#), [Verbano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

